

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3359 del 11/06/2025
Oggetto	Pratica nr. 31653 del 2024 - Attivita' nr. 6 : AUTORIZZAZIONE - 6^ modifica ns Liberele I_via Valentonia
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3492 del 11/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno undici GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n°31653/2024

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 09/15² – Società Agricola Liberelle I s.r.l. - Sesta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di allevamento di pollame (di cui al punto 6.6a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Mordano (BO), in Via Valentonia n° 7 e 7a.

LA RESPONSABILE DELL' UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI

Premesso che, con atto rilasciato da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ alla Società Agricola Liberelle I s.r.l., con sede legale in Comune di Lugo – Frazione S. Maria in Fabriago (RA) in via Mensa n. 3 per la gestione dell'installazione sita in Comune di Mordano (BO), via Valentonia 7 e 7a di cui al punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Vista l'istanza⁴ presentata dall'azienda Società Agricola Liberelle I s.r.l. in data 23/04/2025 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale dell'AIA vigente, relativamente ai seguenti interventi:

1. dismissione attività di sgusciatura con conseguente smontaggio apparecchiature e camini di emissione;
2. modifica nella gestione della concimaia B, non adibita più allo stoccaggio di deiezioni derivanti da allevamenti esterni, e l'eliminazione della prescrizione 53 dell'AIA vigente che il gestore ritiene superata;
3. precisazione in merito ai punti 74 e 75 dell'AIA vigente (Paragrafo D.2.5 Scarichi e Prelievi Idrici) conseguenti alla gestione delle acque di risulta dell'arco di disinfezione nel depuratore aziendale;
4. precisazione in merito ai punti 62 e 72 dell'AIA vigente (Paragrafo D.2.5 Scarichi e Prelievi Idrici), derivanti dalla gestione delle acque raccolte nelle vasche V1-V6 in conformità alla Direttiva Nitrati;
5. richiesta di Modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo, per utilizzare, nella tabella D3.1.3 Monitoraggio e Controllo consumi energetici e consumo di combustibili (riportata nella 3^a MnS DET-AMB-2022-1278 del 15/03/2022) come fonte, del dato unicamente la fattura.

All'istanza di Modifica non Sostanziale, la ditta ha allegato i seguenti elaborati grafici:

- Allegato 3A - Planimetria Emissioni in atmosfera - Rev.1
- Allegato 3B_D d2b - Planimetria con schema dell'impianto fognario generale e sezioni- Rev.13
- Allegato 3D - Planimetria Deposito materiali e Rifiuti - Rev.1

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020, successivamente modificata e integrata con DET-AMB-2020-5559 del 18/11/2020; DET-AMB-2021-1764 del 13/04/2021; DET-AMB-2022-4219 del 22/08/2022 e DET-AMB-2022-1278 del 15/03/2022 e DET-AMB-2023-501 del 02/02/2023;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2025/76624 del 23/04/2025;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

Dato atto che:

- il 05/05/2025 il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009, relativi all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- la scrivente Agenzia, in data 30/04/2025 ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della presente Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Nello specifico la modifica richiesta è relativa ai seguenti aspetti:

- In merito al **punto 1**, tra le attività connesse a quella di allevamento intensivo di galline ovaiole c'è la selezione e imballaggio delle uova prodotte che prevede anche l'attività di sgusciatura ed essiccazione gusci e l'attività di produzione di uova sode. Per soddisfare nuovi orientamenti produttivi il gestore propone la dismissione dell'attività di sgusciatura e quanto ad essa correlato.

La dismissione dell'attività di sgusciatura delle uova in sito comporta le seguenti variazioni:

- rimozione della macchina sgusciatrice;
- eliminazione dei camini di emissione in atmosfera associati a tale attività e identificati come:
 - **E1c** - essiccazione gusci con ciclone
 - **E2c** - silos stoccaggio gusci essiccati con filtro a maniche e ciclone.
- nel mese di maggio 2025 verranno rimossi i camini afferenti alle emissioni non più attive;
- la zona destinata alla sgusciatura diverrà deposito imballi come da planimetria allegata;

Il gestore, con nota⁷ 25/07/2023 aveva già comunicato la sospensione dell'attività di sgusciatura uova e, conseguentemente, la sospensione dell'attività di essiccazione gusci afferente ai camini E1c e E2c.

- Per quanto riguarda il **punto 2**, la concimaia B, precedentemente autorizzata per l'utilizzo da parte degli allevamenti Liberelle I via Viazza e Fiorin via Porzia, tornerà in disponibilità esclusiva all'allevamento Liberelle I via Valentonia. Gli allevamenti di via Viazza e via Porzia hanno stipulato contratti di validità decennale con impianti a biogas. La motivazione principale è rappresentata dall'indicazione igienico-sanitaria dell'AUSL che, in caso di influenza aviaria, impedirebbe l'ingresso della pollina proveniente da altri allevamenti in via Valentonia per blocco delle movimentazioni. Il gestore richiede anche l'eliminazione della prescrizione 53 dell'AIA vigente che ritiene superata.
- Al **punto 3**, il gestore chiede di gestire le acque di risulta dell'arco di disinfezione nel depuratore Aziendale.
- Al **punto 4**, il gestore chiede di poter gestire le acque raccolte nelle vasche V1-V6 in ossequio alla Direttiva Nitrati, come per le eventuali acque di lavaggio dei capannoni che, in assenza al loro interno di soluzioni disinfettanti, potranno essere impiegate per la fertirrigazione dei terreni limitrofi l'allevamento così come da particelle indicate nella comunicazione di spandimento - si veda prescrizione 77 dell'atto autorizzativo.

⁶ Nota agli atti con PG/2025/81140 del 30/04/2025;

⁷ Agli atti con PG/2023/128699 del 25/07/2023

- Infine **al punto 5**, in riferimento alla Tabella 5 Sez D3 – Consumi energetici descritta nel paragrafo D3.1.3 Monitoraggio e Controllo consumi energetici e consumo di combustibili riportata nella 3[^]MnS DET-AMB-2022-1278 del 15/03/2022, il gestore chiede di utilizzare come fonte del dato unicamente la fattura, infatti, in questo modo si avrebbe maggiore coerenza con la rendicontazione amministrativa, che si basa sulle fatture effettivamente ricevute e registrate. Trattasi comunque di dati tracciabili, ufficiali e verificabili, in quanto riportati su documentazione fiscale emessa dal gestore.

Vista la Relazione tecnica istruttoria⁸ trasmessa da ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura Imola – sede di Imola relativa alle modifiche richieste;

Visto il Rapporto della visita ispettiva⁹ eseguita presso l'installazione in data 15/04/2025 da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs n° 152/06, nel quale si rileva l'utilizzo, per i mezzi aziendali, del gasolio stoccato in due serbatoi fuori terra da 8000 e 9000 lt, con la conseguente necessità di **aggiornare la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui al DM n° 95/2019;**

Vista la nota¹⁰ di ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna relativa all'**eliminazione della prescrizione 32. relativa alla richiesta di vidimazione del Registro degli Autocontrolli delle emissioni in Atmosfera**, riportata erroneamente nell'atto di Riesame AIA "DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020 e s.m.i., in quanto non prevista per la procedura di autorizzazione AIA;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare le richieste relative a:**
 - **la dismissione attività di sgusciatura con conseguente smontaggio apparecchiature e camini di emissione, di cui al punto 1. descritto sopra;**
 - **la modifica nella gestione della concimaia B, non adibita più allo stoccaggio di deiezioni derivanti da allevamenti esterni, di cui al punto 2. descritto sopra;**
 - **la gestione delle acque raccolte nelle vasche V1-V6 in conformità alla Direttiva Nitrati, di cui al punto 4. descritto sopra, stabilendo quanto segue:**
 - si concorda con la scelta fatta dal gestore di valorizzare il recupero delle acque meteoriche che non contengono sostanze pericolose, nelle modalità previste dal RER 2/2024, tuttavia si sottolinea la necessità che i terreni individuati per la fertirrigazione siano utilizzati per l'attività agricola, e/o per le aree a verde pubblico o privato.
2. di **NON eliminare e di confermare:**
 - **la prescrizione 53 dell'AIA vigente**, in quanto - benchè si prende atto della necessità di non stoccare più, nella concimaia "B" la pollina prodotta da altri allevamenti del medesimo gruppo - la

⁸ Agli atti con PG/2025/99098 del 28/05/2025

⁹ Rapporto ispettivo per l'anno 2025 assunto agli atti con PG/2025/102405 del 06/06/2025

¹⁰ Agli atti con PG/2021/170413 del 05/11/2025

prescrizione 53 riguarda le registrazioni relative alla gestione della pollina prodotta nel sito, che può essere destinata ad impianti di digestione anaerobica, all'utilizzazione agronomica o all'impianto di pelletizzazione per la commercializzazione come fertilizzante: "53. Il Gestore dovrà conservare la documentazione relativa alla provenienza, gestione e allontanamento della pollina in particolare indicando su apposito registro cartaceo e/o elettronico i quantitativi, la provenienza, l'area di stoccaggio individuata e la diversa destinazione".

- **le prescrizioni 74 e 75 dell'AIA vigente**, in quanto, in merito alla richiesta di cui al **punto 3.** sopra descritto, **la gestione delle acque di risulta dell'arco di disinfezione nel depuratore Aziendale, proposta dal gestore, non può essere accettata.** Le acque reflue provenienti dal sistema di disinfezione dei mezzi di trasporto **non possono essere inviate al depuratore aziendale senza una condotta diretta indispensabile per evitare l'interruzione dello scarico;** ogni altro sistema di trasferimento indiretto comporta la gestione di tali reflui nell'ambito della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti. Qualora lo ritenesse utile, il gestore può presentare, **nell'ambito di un'altra istanza di modifica non sostanziale**, un progetto per la realizzazione di una rete di scarico relativa alle acque di risulta dell'impianto di disinfezione automezzi, per il collegamento diretto delle acque reflue provenienti dall'area di disinfezione all'impianto di depurazione.
- **le prescrizioni della Tabella 5 Sez D3 – Consumi energetici descritta nel paragrafo D3.1.3 Monitoraggio e Controllo consumi energetici e consumo di combustibili riportata nella 3^MnS DET-AMB-2022-1278 del 15/03/2022**, in quanto, in merito alla richiesta di cui al **punto 5.** sopra descritto, **la proposta fatta dal gestore non può essere accettata.** Lo scopo della registrazione dei consumi riportati nella Tabella è di mettere in relazione il dato effettivamente misurato rispetto al ciclo o al semestre di attività, la registrazione da fatture, invece, potrebbe non tenere conto delle eventuali rimanenze a fine del ciclo precedente.
- 3. si chiede all'azienda di trasmettere ad ARPAE **l'aggiornamento della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui al DM n° 95/2019, entro 30 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione;**
- 4. **di eliminare la prescrizione n. 32** riportata nell'atto di Riesame AIA "DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020 e s.m.i. "32. Ai sensi dell'art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, la Ditta è tenuta all'osservanza della periodicità sopra riportata; la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'Arpae e firmate dal Responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. È facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione su supporto cartaceo numerato e vidimato da Arpae. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo." **in quanto la prescrizione è stata erroneamente riportata e non è prevista per la procedura di autorizzazione AIA.** Rimane l'obbligo per il gestore di riportare in un registro aziendale gli autocontrolli effettuati sul punto di emissione E8c – essiccatore pollina, secondo quanto indicato nella Sez. "D3.1.5 Monitoraggio emissioni convogliate - Tabella 6 Sez D3 Inquinanti/parametri monitorati".
- 5. **La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa alla Società Agricola Liberelle I s.r.l., per la gestione dell'installazione IPPC di allevamento di pollame (di cui al punto 6.6a)

dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Mordano (BO), in Via Valentonia n° 7 e 7a, stabilendo quanto segue:

- al **paragrafo C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico, vengano sostituiti i sottoparagrafi di seguito riportati:**

Produzione e Gestione delle uova

Le uova sono raccolte automaticamente dalle voliere all'interno dei capannoni di allevamento attraverso un nastro trasportatore, che corre lungo le stesse e poi prosegue uscendo all'esterno dei capannoni fino ad entrare nei locali di confezionamento e lavorazione. La parte esterna del nastro, comunemente detta "anaconda", è coperta e le uova non vengono mai a contatto con l'aria esterna o le intemperie.

Le galline hanno una potenzialità produttiva unitaria media di circa 312 uova/capo/anno. Si prevede un peso medio delle uova di 65 gr. cadauno.

Si riporta di seguito la stima della capacità massima di uova dell'allevamento, in base alla produttività attesa delle galline e alla capacità di accasamento dell'intero allevamento.

VOCE	U.M.	ALLEVAMENTO
Capacità di produzione media	Uova/capo anno	312
Consistenza massima capi	n.	1.573.210
Produzione lorda media	Uova/anno	490.841.520
Di cui: uova inviate alla sgusciatura (presso altro impianto)	%	5%
	Uova /anno	24.542.076
Di cui: uova destinate al confezionamento	Uova/anno	466.299.444
Peso medio uovo sgusciato	gr/cad	50
Peso medio uovo intero	gr/cad	65
Uova sgusciate	t/anno	1227

Le uova prodotte nell'allevamento di Mordano hanno le seguenti destinazioni:

- selezione ed imballaggio in loco per la vendita come uova fresche alla grande distribuzione;
- invio delle uova intere ad altri stabilimenti per la sgusciatura e lavorazione esterna allo stabilimento di Mordano (per es. invio allo stabilimento aziendale di Eurovo s.r.l. a Occhiobello (RO));
- produzione in loco di uova sode (in salamoia o sottovuoto in atmosfera protettiva).

Nello stabilimento vengono gestite esclusivamente uova prodotte in loco e non entrano uova provenienti da allevamenti esterni. Al momento la maggior parte delle uova viene destinata alla selezione ed

imballaggio in loco per la vendita come uova fresche intere, ma la scelta se imballare o inviare alla lavorazione è dettata dal mercato e pertanto è variabile ogni anno.

Linea selezione e imballaggio uova

Il centro di selezione e imballaggio ha come n. identificativo IT 037046 ed ha ottenuto, oltre all'autorizzazione alla commercializzazione delle uova in guscio, anche il riconoscimento CE con il n. Q8H5Z. Il centro di selezione ed imballaggio si trova all'interno di un'apposita struttura (capannone 65) che comprende: i locali adibiti al personale (spogliatoi e servizi igienici e mensa), l'area di scarico del materiale per il confezionamento e imballaggio (scatole, confezioni, trays), l'area di stoccaggio del materiale per il confezionamento, l'area selezione, speratura, confezionamento e imballaggio delle uova, il locale adibito alla pallettizzazione, l'area di stoccaggio del prodotto finito e l'area di carico/spedizione.

La pavimentazione interna e le pareti fino ad un'altezza superiore ai 2 metri sono rivestite con materiali impermeabili, facilmente pulibili e disinfettabili. Sono inoltre privi di asperità per facilitare il deflusso dell'acqua verso gli appositi pozzetti, mentre angoli e spigoli sono smussati per facilitare le operazioni di pulizia. Le finestre sono dotate di reti per impedire l'ingresso a insetti e volatili. Le operazioni che avvengono all'interno del locale selezione e imballaggio sono le seguenti:

- a) carico della macchina
- b) presperatura e speratura (selezione manuale uova non adeguate)
- c) passaggio attraverso l'*egg inspector*, il *blood detector* ed il *crak detector* per l'individuazione delle uova sporche o incrinare
- d) calibratura e canalizzazione
- e) stampigliatura dell'uovo
- f) confezionamento
- g) inscatolamento

All'interno del locale imballaggio e selezione è presente una macchina selezionatrice, con 18 linee della capacità di imballaggio di 120.000 uova/h. Le materie prime necessarie al funzionamento della linea oltre alle uova fresche, sono gli imballaggi di carta e cartone per il confezionamento. Nello specifico, si producono:

- a) uova fresche confezionate in vari tipi di formati destinate al mercato;
- b) uova di categoria B destinate alla sgusciatura, trasferite ai centri di sgusciatura e lavorazione di esterni (es. Occhiobello (RO)).

Il centro selezione ed imballaggio viene lavato 1 volta/giorno a fine turno, con aria compressa e con una lavapavimenti alimentata ad acqua e detergenti/disinfettanti.

L'acqua per il lavaggio del centro imballaggio viene prelevata da pozzo,(opportunamente filtrata e trattata).

Le acque sporche vengono inviate al depuratore aziendale. Anche le acque di condensa della cella frigorifera vengono inviate al depuratore aziendale. La sala viene riscaldata quando necessario con una caldaia alimentata a GPL.

Sezione lavorazione uova

La sezione lavorazione uova comprende attualmente le seguenti linee:

- a) una linea di produzione di uova sode in salamoia (destino ristorazione, catering, ecc.) della capacità di lavorazione di 20.000 uova/h, di cui una parte può essere destinata successivamente ad una linea di produzione di uova sode in atmosfera modificata sottovuoto (destino ristorazione, catering, ecc.);

Per il funzionamento della sezione lavorazione uova, oltre alle uova fresche intere provenienti dall'allevamento in sito, sono necessari: imballaggi in plastica (vasi per uova sode in salamoia e sacchetti per uova sode sottovuoto), acqua di pozzo (opportunamente filtrata e trattata), sale alimentare (cloruro di sodio) e additivi di conservazione (acido citrico E330 e sorbato di potassio E202) per realizzare la salamoia; miscela gassosa (70% CO₂ e 30% N) e confezioni in materiale plastico (secchielli per la salamoia e buste per il confezionamento sottovuoto in atmosfera protettiva).

Il reparto di produzione uova sode opera un trattamento di cottura in acqua bollente e successivamente un raffreddamento delle uova cotte, una pelatura con una pelatrice meccanica ed, infine, il confezionamento. Le uova sode vengono confezionate in salamoia in secchielli da 60 o 150 unità. Una parte delle uova in salamoia viene confezionata in confezioni termo filmate per 2 unità o 15 unità sottovuoto in atmosfera controllata. I secchielli o le confezioni in atmosfera modificata sono poi stoccate, trasportate e distribuite a temperatura tra 0° - 4°C.

Una caldaia a GPL assicura il vapore per i bollitori e 2 cappe di aspirazione aspirano il vapore prodotto dalla bollitura conflueno in un unico camino di espulsione.

- al **paragrafo C2.1.1 - Emissioni in atmosfera EMISSIONI IN ATMOSFERA**, già modificato con la 3^a Modifica non Sostanziale DET-AMB-2022-1278 del 15/03/2022, venga sostituito il seguente sottoparagrafo:

Emissioni convogliate:

Le emissioni convogliate provengono dal reparto imballaggio, lavorazione uova e dall'impianto di pellettizzazione della pollina e dagli elementi aspiranti e filtranti del Sistema MDS presso i capannoni 1-2-3-4-5. Nella tabella successiva si riportano i punti di emissione in atmosfera:

Punto di emissione	Abbattimento se previsto	Inquinanti ed eventuali limiti
E3 c – generatore di calore (caldaia) gpl potenza 400 Kw		Attività in deroga – limiti di cui al punto 1 parte III allegato I alla parte V del D.Lgs. 252/06 e ssmmii
E4 c – generatore di calore (caldaia) a gpl potenza 24 Kw		
E5c – aspirazione lavatrice tris		Attività in deroga – no limiti
E6 c – aspirazione bollitrici uova		
E7 c – aspirazione cucina		
E8 c – impianto pellettizzazione pollina	Ciclone, Torre di rimozione ammoniacca Biofiltro	Polveri e ammoniacca (CRIAER 4.1.18, 4.1.17) Polveri: 10mg/ Nmc Ammoniacca: 5mg/ Nmc
E9 c generatore di calore (caldaia) a gpl potenza 32 Kw		Attività in deroga – limiti di cui al punto 1 parte III allegato I alla parte V del D.Lgs. 252/06 e ssmmii
E10c – MDS Gruppo Filtrante	Filtro a maniche	Polveri: 10mg/ Nmc

laterale capannone 1		
E13c – MDS Gruppo filtrante laterale capannone 5	Filtro a maniche	Polveri: 10mg/ Nmc
E11c – MDS Gruppo Filtrante fra cap.1 e cap.2	Filtro a maniche	Polveri: 10mg/ Nmc
E12c -MDS Gruppo filtrante fra cap.3 e cap.4	Filtro a maniche	Polveri: 10mg/ Nmc

- al paragrafo D.2.4 Emissioni in atmosfera, sottoparagrafo D.2.4.1 Emissioni diffuse e convogliate la tabella E4 venga sostituita con la seguente:

Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze inquinanti in emissione sono riportati nella tabella E4.

Tab. E4

Punto di emissione	Provenienza	Portata max Nmc/h	Durata emissione ore/g	Altezza dal suolo	Sezione di emissione mq	Parametri	Limiti (mg/Nm ³)	Impianti di abbattimento
E8c	Essiccatoio pollina	60.000	21h/g	10m ca	1,13	-Materiale particellare -Ammoniaca -Unità odorimetriche (parametro conoscitivo)	5 mg/Nm ³ 5 mg/Nm ³ 300 UO/m ³	Torre di lavaggio e biofiltro
E10c	Aspirazione MDS Gruppo Filtrante laterale capannone1	10.000	4 h/g	12,5m	Ø 0,48m	Materiale particellare	10 mg/Nm ³	Filtro a maniche
E13c	Aspirazione MDS Gruppo filtrante laterale capannone 5	10.000	4 h/g	12,5m	Ø 0,48m	Materiale particellare	10 mg/Nm ³	Filtro a maniche
E11c	Aspirazione MDS Gruppo Filtrante fra cap.1 e cap.2	20.000	4 h/g	12,5m	Ø 0,7m	Materiale particellare	10 mg/Nm ³	Filtro a maniche
E12c	Aspirazione MDS Gruppo Filtrante fra cap.3 e cap.4	20.000	4 h/g	12,5m	Ø 0,7m	Materiale particellare	10 mg/Nm ³	Filtro a maniche
E5c	Lavatrice tris	Non soggetto ad autorizzazione ex art.272						
E6c	Bollitici uova	Non soggetto ad autorizzazione ex art.272						
E7c	Cucina	Non soggetto ad autorizzazione ex art.272						

- al paragrafo D.3.1.5 Monitoraggio emissioni convogliate la Tabella 6 venga sostituita con la seguente:

Tabella 6 Sez D3 Inquinanti/parametri monitorati

Punti di emissione	Parametro/inquinante	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Arpae
E8c Essiccatoio pollina	Portata	Nm3/h	annuale*	Conservazione dei certificati di analisi in formato cartaceo / elettronico	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale.	NON Previsto
	Materiale particellare	mg/Nm3	annuale*			
	Ammoniaca	mg/Nm3	annuale*			
	Unità odorimetriche (parametro conoscitivo)	U.O.E/m3	annuale*			
E10c Gruppo Filtrante laterale cap.1 E13c Gruppo filtrante laterale cap.5 E11c Gruppo Filtrante fra cap.1 e cap.2 E12c Gruppo filtrante fra cap.3 e cap.4	Portata Materiale particellare	Nm3/h mg/Nm3	annuale* annuale*	Conservazione dei certificati di analisi in formato cartaceo / elettronico	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale.	NON Previsto

* In sede di messa a regime dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

- al paragrafo D.3.1.5 Monitoraggio emissioni convogliate la Tabella 7 venga sostituita con la seguente:

Tabella 7 Sez D3 Sistemi di trattamento emissioni convogliate: controllo del processo

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpae
E8c	Torre rimozione ammoniaca - Biofiltro	Verifica di efficienza della torre e del biofiltro	mensile	Registro di gestione interno	--	--
E10c E13c	Filtro a maniche	Pulizia e verifica di	mensile	Registro di gestione interno	-	-

E11c E12c		efficienza delle maniche filtranti				
----------------------------	--	--	--	--	--	--

6. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico della Società Agricola Liberelle I, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE-AACM con DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020 e s.m.i.;
7. Che **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni¹¹

Paola Cavazzi

(lettera firmata digitalmente)¹²

¹¹ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.